

Achtzehntes
ABONNEMENT-CONCERT
im Saale des Gewandhauses zu Leipzig.

Donnerstag, den 20. Februar 1868.

Erster Theil.

Symphonie (A dur) von Felix Mendelssohn Bartholdy.

Scene und Arie mit obligatem Pianoforte von W. A. Mozart, vorgetragen von Fräulein *Madeleine Reiter* aus Basel und Herrn *von Inten* aus Leipzig.

Recitativo.

Ch'io mi scordi di te, che a lui mi doni,
Puoi consigliarmi? E puoi voler, che invita — —
Ah nò, sarebbe il viver mio di morte
Assai peggior! — Venga la morte,
Intrepida l'attendo! — Ma, ch'io possa
Struggermi ad altra facé, ad altro oggetto
Donar gl' affetti miei,
Come tentarlo? — Ah, di dolor morrei! —

Aria.

Non temer, amato bene,
Per te sempre il cor sarà!
Più non reggo a tante pene,
L'alma mia mancando va.

Tu sospiri: Oh duol funesto!
Pensa almen, che istante è questo
Non mi posso, oh Dio! spiegar.
Stelle barbare, spietate!
Perchè mai tanto rigor?

Alme belle che vedete
Le mie pene in tal momento,
Dite voi, s'egual tormento
Può soffrir un fido cor?

Concert für das Violoncell (Nr. I, A moll) von Goltermann, vorgetragen von Herrn *Emil Hegar* (Mitglied des Orchesters).

Uhr 11 4 73, 30